

L A

D R O G A

Tesi di esame

FANICCHIA

BARBARA

1982-1983

Molti secoli fa la cosiddetta droga veniva già usata da alcune popolazioni, come ad es.: in Messico, in Indonesia ed in generale dai popoli Orientali, per diversi usi: per esaltare la gente durante i riti religiosi, che immaginava così di parlare con gli Dei che adorava; per calmare i dolori fisici e gli stati di angoscia ecc. Possiamo capire quindi che l'uso di queste sostanze non è recente.

Nel 1940 in America e nel 1950 in Europa la droga era ancora usata da poca gente, per meglio dire dai più ricchi; la droga perciò è una malattia della metà del nostro secolo. A causa poi di due epidemie, la droga si diffuse fra tutta la popolazione.

La prima epidemia si ebbe nel dopoguerra al rientro dei reduci ex soldati da fronte. Questi soldati infatti erano stati abituati ad ingerire delle pastiglie di anfetamine che li esaltavano e li rendevano più forti ed efficienti durante le battaglie. Questo fenomeno si verificò un po' dappertutto: in Gran Bretagna, in Germania, ecc. E proprio da questi soldati venne diffusa l'usanza di queste pastiglie, un'abitudine presa non per volontà dei soldati stessi ma dallo Stato. Naturalmente poi ognuno usò queste pastiglie per motivi diversi e nacquero così i primi e veri tossico-dipendenti da anfetamine. Queste ben presto vennero usate da persone che facevano lavori particolarmente faticosi, o che facevano i turni di notte, o addirittura da studenti in vista degli esami, ecc.

La seconda epidemia si ebbe invece negli anni '60 in Svezia, tra gli studenti universitari che, in vista degli esami, erano per la maggior parte intossicati.

Nonostante che la parola droga abbia diversi significati, come ad esempio, le spezie usate in cucina per dar gusto ai cibi, oppure quelle sostanze che, in medicina, vengono usate per formare dei medicinali (morfina); oggi giorno quando si parla di droga vengono in mente quelle sostanze che se introdotte nel corpo sono molto tossiche e nocive.

Possiamo adesso cercare di distinguere i vari tipi di droghe.

La prima che ricordiamo è la Marijuana che viene ricavata dalla canapa indiana necessaria per preparare le sigarette drogate. Questa è una droga leggera.

Le droghe pesanti si dividono in gruppi.

Al primo gruppo appartengono quelle droghe che hanno azione sedativa o deprimente sul sistema nervoso e tali sono: i narcotici o stupefacenti (l'oppio, la morfina, la cocaina), oppure gli anestetici e alcuni solventi organici.

Al secondo gruppo appartengono invece le droghe ad azione stimolante sul sistema nervoso centrale ed autonomo: la nicotina da tabacco, la coca e il suo principale derivato (cocaina), l'anfetamina e suoi derivati.

Al terzo gruppo appartengono infine i cosiddetti

allucinogeni che possono essere sia stimolanti che sedativi, ma che comunque danno sensazioni strane e fantastiche. Una di queste droghe è l'L S D.

Se pensiamo ad un ragazzo che per procurarsi la droga è disposto a fare qualsiasi cosa, in quanto non ne può fare a meno, un ragazzo come quelli che si incontrano tutti i giorni per le strade o davanti ai bar, ci viene in mente una sola domanda, e cioè: perché mai si drogano? Ed ognuno darà una risposta diversa a seconda del suo modo di pensare.

Infatti la risposta a questa domanda non è una soma ma sono tante perché sono tanti i motivi che inducono un ragazzo alla droga. Ci sono ad esempio delle persone malate che vengono curate per molto tempo con dei sedativi e che, una volta guarite, non possono più stare senza le medicine che sono servite per le loro malattie. Oppure vi sono dei ragazzi che spesso si sentono emarginati, o perché i loro genitori sono sempre in lite, o perché hanno degli amici più ricchi che hanno più possibilità, ecc. Tutto questo spesso spinge questi ragazzi a drogarsi perché pensano che la droga sia la soluzione dei loro problemi e perché durante l'effetto della droga riescono a sentirsi come vorrebbero essere nella realtà. Ma in altri casi, alcuni ragazzi pur avendo tutto dalla vita, prendono la droga per sola curiosità o per provare cose nuove.

Adesso abbiamo parlato di quali possono essere i motivi che portano un ragazzo alla droga, ma una cosa altrettanto importante è la disintossicazione. Purtroppo nel nostro Paese non ci sono sufficienti Centri attrezzati per la disintossicazione dei drogati, ma ciò che è più grave, è che molte volte mancano delle persone che siano disposte ad aiutarli non solo dandogli delle medicine, ma anche attraverso delle parole e dei gesti capaci di capirli, soprattutto per non farli sentire degli emarginati durante i ricoveri negli ospedali, trattandoli come pazienti di seconda classe, da evitare. Questo li spingerebbe, una volta disintossicati, ma non ancora guariti dalla loro malattia, a drogarsi di nuovo.

Purtroppo ormai la droga è diventata una cosa alla portata di tutti e viene resa nota mediante propaganda svolta dagli spacciatori perfino davanti le scuole elementari.

Esiste quindi un vero e proprio commercio di molti miliardi in tutto il mondo compreso il nostro Paese, i cui capi stanno così in alto che sembrano irraggiungibili perfino dalla Polizia. Queste persone usano delle vere e proprie tecniche per allargare il loro giro di affari e trovare nuove vittime da sfruttare, cioè nuovi clienti. All'inizio infatti essi smerciano delle droghe leggere a poco prezzo, via via poi quelle più pesanti. Quando poi questi nuovi clienti (di età compresa fra i 15 e i 35 anni) sono ormai diventati dei tossico-

dipendenti, di colpo viene interrotto il rifornimento di droga, per fare sì che sia molto forte la richiesta da parte dei consumatori, i quali dovranno pagare ad un prezzo molto alto la droga che gli serve.

Inoltre mentre la droga iniziale che serve ad attirare nuovi giovani è di solito pura, quella che gli verrà fornita, una volta che questi non ne possono più fare a meno, sarà mischiata con altre sostanze molto tossiche (stricnina, vitamina C, calce raschiata dai muri), in modo che la droga renda di più ai grandi spacciatori. Infatti molte volte questi drogati muoiono a causa di queste sostanze mescolate con la droga vera e propria; oppure perché le siringhe che usano non sono pulite e quindi gli portano delle infezioni. Ma la cosa veramente atroce è che la droga non fa morire nel giro di pochi giorni, ma consuma il corpo del drogato lentamente. Queste persone infatti dimagriscono in continuazione, finché il loro fisico diventa tanto debole da non poter svolgere più nessuna attività.

Naturalmente la legge cerca di combattere questo mercato di vittime per quanto gli è possibile. Fino al 1975 puniva chiunque commerciasse la droga ma anche coloro che ne facevano uso. Poi il Parlamento cambiò la legge ritenendo giusto punire solo coloro che la spacciavano e non i drogati stessi che si possono considerare vittime di questo fenomeno ma anche vittime della loro incoscienza.

Purtroppo molto spesso il drogato per poter avere dei soldi per procurarsi la droga, oltre a rubare, si trova costretto a diventare anche lui piccolo spacciatore di droga, ma egli è solo un anello di una lunga catena che arriva molto in alto..

La battaglia contro il mondo della droga dura da molto tempo e spesso vediamo in televisione dei covi scoperti dalla polizia dove si trovano grandi quantità di droga.

Ma il traffico della droga nei Paesi del mondo sembra invece che si faccia sempre più forte e che arrivi dappertutto, anche nella mia borgata.

Quindi l'unica soluzione possibile è sperare che le nuove generazioni, di cui io faccio parte, riescano ad essere più intelligenti ed a non cadere nella trappola.. Se non esisteranno più drogati, anche quelli che vivono sul commercio della droga, dovranno cambiare mestiere.

Ripreso dall'enciclopedia:

E U R (Enciclopedia Universale per le ricerche)

SOVENE HERMES

FANICCHIA

BARBARA

classe V a

anno 1983